A colloquio con il drammaturgo

Dorst: Toller visto criticamente da sinistra

Stasera la prima a Milano del lavoro teatrale che s'impernia sulla figura del poeta tedesco e sui sanguinosi avvenimenti del 1919 in Baviera

Dalla nostra redazione

MILANO 23

Incontro lampo con Tankred Dorst (45 anni alto biondo cordiale) il drammaturgo tedesco di cui andrà in scena domani al Piccolo Teatro con la regia di Patrice Chéreau Toller scene in una rivoluzione tedesca *«Il titolo ci spiega da in parte una motivazione delle ragioni che mi hanno indotto a scrivere questo dramma. Prima di tutto mi interessò cinque o sei anni fa, quando avevo da poco incominciato a scrivere per il teatro la figura di questo poeta Ernest Toller fu in effetti un buon poeta e un grande drammaturgo legato ai movimento espressionista in teatro che allora mi riusciva molto simpatico. Mentre stavo che la stesura del mio dramma procedeva questa simpatia andò modificandosi il carattere da una adesione incondizionata e sollecita della vita della sua vita nell'anno della rivoluzione dei Consigli in Baviera attraverso il quale egli passò bruciandosi ed essendone profondamente toccato mi trovai ad una perplessità ad una critica ad una analisi del suo comportamento»*

Quindi la sua fu una simpatia critica» che venne fuori dalla primitiva accettazione del suo eroe e da allora Dorst non ha smesso di rimaneggiare il testo per sottolineare questo suo atteggiamento critico nei confronti non più del suo eroe ma del suo personaggio il quale dà il nome al dramma che porta però come titolo anche «scene di una rivoluzione tedesca» perché è proprio la rivoluzione bavarese del 1919 (aprile maggio) l'argomento di fondo. Per scrivere il testo Dorst si è avvalso soprattutto dell'autobiografia di Toller (Gioventù in Germania) ma la sua documentazione è stata amplissima è andato a vedersi tutto il materiale relativo a quegli eventi sanguinosi e magnifici della classe operaia di Monaco materiale tutto che è riflusso nel testo. Il quale ha una presa diretta e realistica sui fatti i personaggi parlano il loro dialetto (bavarese berlinese, slesiano) creando un impasto linguistico che è impossibile risulti in un'edizione che non sia tedesca

— Leggendo il testo si ha l'impressione — gli dicevamo — che ci abbia messo anche una critica contro la forma estetica di allora contro l'espressionismo

— *No rispondo non è stata mia intenzione polemizzare a tanti anni di distanza con lo espressionismo come capitolo concluso della storia letteraria tedesca. Piuttosto la mia polemica va nel senso che mostrando quale fosse l'arte di allora l'arte che si riteneva allora d'avanguardia ho voluto completare il quadro dell'epoca perché esso serviva a capire i personaggi nella loro statura umana e politica. Lo ripeto Toller è visto da me criticamente da sinistra. Egli non seppe risolvere il dilemma che gli poneva la sua epoca quello tra il suo umanitarismo sincero e sofferto ma molto compromissorio confuso e debole e la dura necessità politica*

— Della quale — *gli osservavamo* — è invece esponente il grande suo antagonista nel tuo dramma cioè Leviné capo dei comunisti di Baviera. Che oggi appare il personaggio positivo del testo mentre Toller resta un po' nell'ombra di questa ambiguità

— *Sì il personaggio positivo è Leviné. Tra l'altro mi ha aiutato moltissimo l'incontro con la vedova di Leviné sposatasi poi con un altro comunista Meyer. Vive a Londra e una vecchina singolare e interessantissima. Tutto quello che il testo dice sui giorni in cui i comunisti dapprima assenti dalla rivoluzione fantasma come la chiamavano dei Consigli ne presero tutta la responsabilità assumendone in nome del proletariato monacense la direzione e autentico e vero. Cito per uno un telegramma di Lenin*

— Non si può di certo che il tuo teatro sia un documento

— *No. Non ho voluto fare del teatro documento alla Weiss o alla Kipphardt. Non credo a questo teatro distinguere i confini tra documenti e invenzione fantastica oppure teleromanzi nei quali la «psicologia» prevalevano nettamente sulle «ideologie». Tuttavia proprio per questo ci sembra di dover fare due osservazioni preliminari dopo aver visto la prima puntata di questa fatica di Castellani pur senza la pretesa di anticipare un giudizio che sarebbe oltremodo prematuro. La prima osservazione riguarda la struttura stessa del racconto la regia e la recitazione. Una «lettura» diversa da sollecitata attraverso forme diverse di rappresentazione e ci sembra che «Le cinque giornate» si presentino ancora (nonostante l'indubbia asciuttezza della narrazione) nella tradizionale teste del «film in costume» rischiando di divergere l'attenzione dello spettatore sulle «notazioni d'ambiente» (la scena nel salotto della contessa Maffei il coro al banchetto dei militari) e sulle «storie» dei personaggi (vedi il dialogo fra Amelia e Hubner nel palco) piuttosto che concentrarla sul contrasto tra le posizioni. In secondo luogo ci sembra che sarebbe stato utile premettere al racconto una breve sintesi storica tolta a inquadrare l'insurrezione di Milano e alcune «schede» sui protagonisti. I telespettatori in questo modo avrebbero avuto dei punti di riferimento degli strumenti utili per la «lettura» della cronaca e il taglio stesso del teleromanzo sarebbe apparso sin dall'inizio diverso. Comunque Castellani ha ancora quattro puntate a disposizione per realizzare i suoi propositi e la partenza ci dice che varrà la pena di seguirle con attenzione*

g. c.

De Sica vince il primo round con Bassani

Via libera al film tratto dal «Giardino dei Finzi Contini»

In una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio il regista Vittorio De Sica si è detto «lieto» del provvedimento urgente con il quale il pretore di Roma ha respinto il ricorso dello scrittore Giorgio Bassani ricorso tendente a ottenere il sequestro della versione cinematografica del romanzo *Il giardino dei Finzi Contini*. Il pretore come è noto (vedi *l'Unità* di sabato 21 novembre) ha invece sentenziato che il nome di Bassani debba essere tolto nei titoli di testa dall'elenco degli sceneggiatori (gli altri sono Vittorio Bonicelli e Ugo Pirro) e che negli stessi titoli di testa la dizione «tratto dal romanzo di Giorgio Bassani» sia modificata in «liberamente tratto». Il giudizio di merito si svolgerà dinanzi al tribunale e sarà complicato dall'azione legale che a sua volta la casa produttrice ha intentato nei confronti di Bassani cui addebita di essersi sottratto ai suoi impegni di co-sceneggiatore.

La deliberazione del pretore ha rilievo di carattere generale laddove afferma l'«autonomia» del opera di cinema rispetto all'opera narrativa (quella non potendo essere una «replica pedestre» di questa). A commento della vicenda e delle sue prime conclusioni De Sica ha ribadito la propria considerazione per Bassani «grande scrittore» il quale tuttavia — e De Sica che parla — non vorrebbe capire come «il linguaggio delle ombre» cioè il linguaggio cinematografico «sia cosa diversa dalle immagini letterarie». Bassani aveva considerato il film «una inaccettabile elaborazione dell'opera originaria» tale da «snaturarne lo spirito e la sostanza» e dunque «pregiudizievole per il ricorrente sia come autore sia come persona» argomento quest'ultimo legato a una identificazione autobiografica dello scrittore nel «io narrante» del romanzo identificazione che il pretore non ha creduto di dover riconoscere almeno ai fini della vertenza.

In conclusione con i soli ritocchi ai titoli di testa di cui si è detto più sopra *Il giardino dei Finzi Contini* uscirà senza ostacoli sugli schermi italiani e di altri paesi. L'«anteprima» è stata fissata per il 2 dicembre a Gerusalemme. Scelta a dir poco discutibile questa dell'antica città la cui zona araba è stata annessa con la forza allo Stato israeliano scelta che — anche a prescindere dal suo chiaro carattere pubblicitario — potrebbe conferire una inopportuna coloritura di parte alla evocazione cinematografica della tragedia degli ebrei perseguitati e sterminati dal nazifascismo. Non sarebbero mancati luoghi in Europa e in Italia dove la prima proiezione del *Giardino dei Finzi Contini* avrebbe assunto un significato non equivoco e oltre tutto sanamente autocritico.

le prime

Canzoni

Juliette Gréco

Sabato sera al Sistina Juliette Gréco si è esibita in un unico *recital* applauditissimo. La cantante è apparsa con la semplicità che sempre la contraddistingue e ha dato prova ancora una volta di una classe straordinaria.

Dolcemente aggressiva come non mai Juliette ci ha fatto assaporare le verità pietose e recondite di un *bistrot* parigino. La Greco canta l'amore ironico e triste al tempo stesso senza falsi veli debole e intido.

Juliette Gréco canta le celebri canzoni di Leo Ferre (*Johnny mome Paris canaille*) quelle di Brel fra cui alcune inedite nel suo repertorio (*On ne oublie rien La chanson de vieux amants J'arrive Je suis bien Larmes*) *La chanson du pirate* tratta da l'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht e Kurt Weill incisiva e penetrante ci colpisce con il suo spirito di protesta di rivolta. Anche qui l'interpretazione della Greco è fondamentale come nella «classica» *Les feuilles mortes* di Prevert Kosma dove la malinconia è solenne severa.

Queste canzoni fanno il «personaggio» Greco e lo accompagnano sempre senza differenze tra teatro e finzione. Un personaggio che da noi non esiste ma che in Francia significa molto se solo si pensa a quanti ne hanno ricalcato le orme.

vice

Iniziativa produttiva di giovani cineasti tedeschi

MONACO 23

A Monaco tre registi del Giovane film tedesco: Schamoni, Peter Fleischmann e Rainer Werner Fassbinder hanno fondato una «casa di produzione e distribuzione cinematografica». Con l'aiuto di questa organizzazione dovrà essere in futuro possibile ai soci produrre e distribuire sui film propri sia pellicole altrui. La casa non avrà utili di produzione ma solo redditi d'autore per prestazioni di regia e lavori per il testo e la sceneggiatura. Mentre il 50 per cento dei ricavi andrà all'autore un altro 50 per cento passerà al fondo. L'impiego del resto sarà tutto da decidere democraticamente in comune. Membro della casa può divenire qualunque cineasta. Nella attuale fase organizzativa potranno però essere presi in considerazione solo progetti che abbiano concrete possibilità di finanziamento come è il caso del «Soldato americano» di Fassbinder regista che ha messo a disposizione del fondo una parte (30.000 marchi) del «Premio cinematografico federale» da lui vinto.

controcanale

LE CINQUE GIORNATE — *«Non voglio fare della rievocazione o peggio della agiografia. Il mio è un tentativo di prendere un episodio estremamente concentrato nel tempo ma denso di implicazioni e rifarne la cronaca cercando insieme di raccontarlo e di chiarirlo» Questo ha scritto Leandro Castellani prima ancora di cominciare a realizzare «Le cinque giornate di Milano» il teleromanzo del quale domenica abbiamo visto la prima puntata. Da queste dichiarazioni si deduce ci sembra che Castellani affrontando per la prima volta il teleromanzo ha voluto di staccarsi dalle formule che nel campo della rievocazione storica, sono state finora seguite quasi sempre in televisione. Lo sceneggiato da lui scritto in collaborazione con Luigi Lunari infatti non è tratto da un'opera letteraria (anche se si ispira agli scritti di Carlo Cattaneo) non vuole essere soltanto un racconto a sfondo storico ma rifiuta anche i moduli del «teatro inchiesta» (dei quali pure lo stesso Castellani si è servito in passato)*

Se abbiamo ben capito si vuole questa volta ripercorrere un preciso avvenimento storico per cogliere nei fatti e rappresentare in stretto legame con la cronaca le posizioni delle diverse forze che ne condizionarono lo sviluppo. I protagonisti dunque dovrebbero essere visti piuttosto che come personaggi psicologicamente definiti come incarnazioni dei gruppi sociali e delle tendenze ideali presenti in campo. La prospettiva non è certo nuova in assoluto ma può risultare nuova in una televisione che ci ha quasi sempre fornito «teatri inchiesta» ove era sempre difficile distinguere i confini tra documenti e invenzione fantastica oppure teleromanzi nei quali la «psicologia» prevalevano nettamente sulle «ideologie»

Tuttavia proprio per questo ci sembra di dover fare due osservazioni preliminari dopo aver visto la prima puntata di questa fatica di Castellani pur senza la pretesa di anticipare un giudizio che sarebbe oltremodo prematuro. La prima osservazione riguarda la struttura stessa del racconto la regia e la recitazione. Una «lettura» diversa da sollecitata attraverso forme diverse di rappresentazione e ci sembra che «Le cinque giornate» si presentino ancora (nonostante l'indubbia asciuttezza della narrazione) nella tradizionale teste del «film in costume» rischiando di divergere l'attenzione dello spettatore sulle «notazioni d'ambiente» (la scena nel salotto della contessa Maffei il coro al banchetto dei militari) e sulle «storie» dei personaggi (vedi il dialogo fra Amelia e Hubner nel palco) piuttosto che concentrarla sul contrasto tra le posizioni. In secondo luogo ci sembra che sarebbe stato utile premettere al racconto una breve sintesi storica tolta a inquadrare l'insurrezione di Milano e alcune «schede» sui protagonisti. I telespettatori in questo modo avrebbero avuto dei punti di riferimento degli strumenti utili per la «lettura» della cronaca e il taglio stesso del teleromanzo sarebbe apparso sin dall'inizio diverso. Comunque Castellani ha ancora quattro puntate a disposizione per realizzare i suoi propositi e la partenza ci dice che varrà la pena di seguirle con attenzione

g. c.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12.30 Sapere
Le maschere degli italiani (5 puntata)
13.00 Oggi cartoni animati
13.30 Telegiornale
17.00 Per i più piccini
L'orso Gongo
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi
Spazio Gli eroi di cartone
18.45 La fede oggi
19.15 Sapere
Il sindacato in Italia (5 puntata)
19.45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
20.30 Telegiornale
21.00 Il secondo colpo
È un «giallo» a sue spese di Robert Thomas imperniato sulla gelosia di un quarantacinquenne per la giovanissima moglie. La regia è di Guglielmo Morandi. Tra gli attori Gianrico Tedeschi e Nicoletta Rizzi
22.25 Firenze mille giorni
23.10 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale
21.15 Jean Renoir ritratto di un regista
Servizio di Pietro Pintus e Luigi Costantini
22.15 Tanto per cambiare
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo
23.15 Medicina oggi
Comincia la seconda stagione del settimanale per i medici curato da Paolo Mocci

Radio 1°

Ore 6 Mattutino musicale; 6.45 Almanacco Giornale radio ore 7 8 10 12 13 14 15 17 20 23.05 7.10 Lacuna musicale 7.30 Musica espresso 7.45 Ieri al Parlamento Le commissioni parlamentari 8.30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 10 Contrappunto 12.43 Quadrifoglio 13.15 Bellissime 14 Buon pomeriggio 16 Fondiamo una città 16.20 Per voi giovani 18.15 Selezione di canzoni, 18.30 Un quarto d'ora di novità 18.45 Italia che lavora 19 Giradisco; 19.30 Luna park 20.15 Ascolta si fa sera 20.20 Il Tigrane 22.20: Solisti di musica leggera 23: Oggi al Parlamento

Radio 2°

Ore 6 Il mattiniero Giornale radio ore 6.25 7.30 8.30 9.30 10.30 11.30 12 e 30 13.30 15.30 16.30 17.30 19.30 22.30 24: 7 e 59 Canta Lucio Dalla 8.40 I Protagonisti Diretto e August Wenzinger 9 Le nostre orchestre diretta da leggera 9.45 Le avventure di Raimondi 10 Poker d'assi 10.35 Chiamate Roma 3131 12.35 Alto gradimento 13.45 Quadrante 14: Come e perché 14.05 Jukebox 15 Non tutto ma di tutto 15.15 Pista di lancio 15 e 40 Corso pratico di lingua spagnola 15.55 Pomeridiana: 17.35 Classe unica 17.55 Aperitivo 18.30 Speciale GR 18.45 Stasera siamo ospiti di 19 Variabile con orio 19.55 Quadrifoglio 20.10 Musicamatch 21 Le nuove canzoni italiane; 21.15 Novità 21.40 Il saltuario 22.05 Il discoraio 22.40 Vocaj amore mio 23.05 Appuntamento con Debussy 23.35 Le nuove canzoni italiane

Radio 3ª

Ore 10 Concerto di apertura 11.15 Musiche italiane d'oggi 11.45 Sonate barocche; 12.10 «La rinuncia» di pensieri» dello scrittore svizzero Robert Walser 12.20 Itinerari operistici Donizetti comico 13 Intermezzo 14 Musiche per strumenti a fiato 14.30 Il disco in vetrina 15.30 Concerto sinfonico Direttore Eugene Ormandy 17.25 Fogli d'album 17.40 Jazz nuovo e vecchio 18 Notizie del terzo 18.30 Musica leggera 18.45 Problemi e prospettive della teologia contemporanea 19.15 Concerto d'ogni sera 20.15 I trattenimenti armonici per camera 21 Giornale del terzo 21.30 «XXXIII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia»; 22.45 Libri ricevuti

Sarà Lolita in un musical (forse con Burton)

NEW YORK La disinvolta fanciulla nella foto si chiama Verna Harrison, ha solamente 14 anni ed è stata scritturata da Alan Jay Lerner e Norma Twain per interpretare «Lolita», versione musicale del noto romanzo di Vladimir Nabokov. Accanto alla «ninfetta», Lerner e Twain sperano ardentemente di assicurarsi l'attore Richard Burton, che impersonerebbe l'ambiguo protagonista maschile, Humbert Humbert.

Consultazioni a Sanremo nonostante il sindaco sia in bilico

SANREMO, 23

La sentenza del Tribunale di Sanremo che sabato sera ha dichiarato ineleggibile alla carica di consigliere comunale l'attuale sindaco ing. Giulio Pancotti rischia di mettere in crisi non solo la maggioranza di centro-sinistra ma anche l'organizzazione del Festival della canzone.

L'ing. Pancotti avrebbe stabilito che per domani o al massimo mercoledì convocherà il Consiglio comunale al quale presenterà le dimissioni. Probabilmente l'ing. Pancotti sarà confermato sindaco avendo interposto appello alla proclamazione di ineleggibilità diventerà esecutiva quando la sentenza sarà passata in giudicato) ma non è escluso che egli insista nelle dimissioni. A questo punto si imporrebbe un rimpasto di Giunta e la nomina di un nuovo sindaco con la prospettiva magari di trattative lunghe e laboriose. Nel frattempo — ci si chiede a Sanremo — chi si prenderà la responsabilità di scegliere l'organizzatore del ventunesimo Festival della canzone?

La nuova situazione politica sembra però non aver influito sulla commissione comunale incaricata di fare una graduatoria degli aspiranti organizzatori del festival. Ieri infatti, la commissione ha proseguito i suoi lavori sotto la presidenza del capogruppo democristiano on. Emilio Revelli ed ha ascoltato sei concorrenti.

Il «patron» del «Festivalbar» Salvetti che era accompagnato da Bruno Pallesi è rimasto per un paio d'ore a colloquio con i commissari. Il progetto Salvetti prevede una serie di manifestazioni che vanno da un rilancio del concorso di alcune nuove per Sanremo a una quarta serata detta «della verità».

Il marchese Antonio Geronimi amministratore delegato della «produzione romana» ha proposto invece un ritorno alle origini del festival.

I «due enfi» Gianni Ravera ed Ezio Radaelli dopo il colloquio con la commissione non hanno voluto dire molto ai giornalisti: «È necessario — si è limitato a dire Radaelli — accelerare i tempi».

Non è certo chiaro quello che sappiamo di non poter mantenere. Abbiamo anche offerto a comune una contribuzione aperta, siamo cioè disposti a rinunciare alle tasse di iscrizione di concerti e canzoni a consentire più ampio controllo del comune e a destinare l'avvio di una manifestazione ad altri scopi. Ci si deve mettere in programma e che si svolgano a Sanremo. Oltremodo anche un'esclusività artisti a tutto questo naturalmente a condizione che non ci venga richiesto il contributo a fondo perduto di 50 milioni. In ogni caso ritorneremo nel tradizionale di sempre».

Il presidente Antonio Mariani ha detto di non aver una [illegible] finanziaria [illegible] milanese ha messo a disposizione una garanzia di 50 milioni di lire.

La riunione di consultazioni si è conclusa con Franco Fontana.

SCHERMI E RIBALTE

«Petruska» di Stravinsky all'Opera

Domani alle 21 in abbinamento alle prime serali spettacolo dedicato ad Igor Stravinsky con concerto in memoria del centenario di Amedeo Modigliani scene e costumi di Pericoloso nuovo allestimento interpreti Amedeo Hi de Albanese Giuseppe Nati Maestro regista di Mario Missiroli scene di Anna Salvatore costumi di Giancarlo Bignardi nuovo allestimento interpreti Mariella Adani Carmen Gonzales Luciana Dimitri Giorgio Casellato Umberto Jeux de cartes coreografia di Enrique Martinez scene e costumi di Enrico D'Assia nuovo allestimento protagonista Alfredo Rainò e il Corpo di ballo del teatro Cifoni in abbonamento alle quarte serali replica del «Nabucco».

Il primo Tarzan al Filmstudio 70

È cominciato ieri il Filmstudio 70 via degli Orti d'Alibert 1/c (via della Lungara Tel 650.464) in collaborazione con la Cineteca Nazionale un ciclo di proiezioni comprendente tre fra i primissimi film di Tarzan della «serie» Weissmuller. Oggi e in programma *«La fuga di Tarzan»* di R. Thorpe (1936), domani *«Il figlio di Tarzan»* di R. Thorpe (1939). Orario delle proiezioni 20.30 e 22.30.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico con il Quartetto Aronowitz. Oggi in programma Haydn Mozart Brahms Bighetti in vendita alla Filarmonica (tel. 312560)

AUDITORIO DELL'ONAOSI Alle 21.30 concerto del flauto dolce F. Bruggen e della clavicembalista Marjolina De Robertis

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DI CONCERTI Alle 21.15 all'Auditorio S. Leone Magno per gli Incontri con la chitarra concerto del chitarrista Narciso Yepes (tel. 8010115 - 195235)

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33/A Tel. 382.945) Alle 21.30 ultima settimana di repliche «Re Lear» da un'idea di gruppo teatro di William Shakespeare di M. Ricci Produz. C.S.I. 015/382945)

ALTA RINGHIERA (Via de Riari 81 Tel. 65.68.711) Alle 21.45 3ª settimana di successo «I Cenci» di Artaud Regia F. Molè Scene e costumi di Lila Cantelli

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri 11 Tel. 8452674) Sabato e domenica alle 16.30 la Cia D'Origlia Palmi presenta «Quando Dio chiama» commedia in 3 atti e 5 quadri di Virgilio Caselli. Prezzi famiglia

CENTRALE (Tel. 686.208) Alle 21.30 la Cia I. Sodalis presenta «Il guardiano» di H. Pinter con F. Di Federico A. Lolli D. Tedeschi Regia R. De Baggis

DEI SATIRI (Tel. 561.411) Alle 21.30 2° mese di successo la Cia di Prosa Italiana diretta da A. Ninchi in «Oreste» di V. Alfieri Regia di A. Ninchi

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 Tel. 68.71.30) Sabato alle 21.45 «Storie da ridere» con S. Spaccesi ed i suoi attori in «Rosso o nero» di G. Finn e G. Prosperi Regia di Lino Procacci e Giorgio Capitani

DELLE MUSE (Via Forlì 41 Tel. 862.948) Alle 21.30 ultima replica Teatro Documento presenta «Sicut non esset» (Come se non fosse) tragifarsa di M. Marianni e M. Millini. Divorzio o annullamento?

ELISEO (Tel. 462.114) Alle 21 il Teatro Stabile di Genova presenta «Madre Coraggio e i suoi figli» di B. Brecht. Regia L. Squarzina. Scene e costumi di G. Fiorenzani

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert C/1 Tel. 650.464) Alle 20.30 22.30 «Tarzan e la compagna» di C. Gibbons con J. Weissmuller (1934) in collaborazione con la Cineteca Nazionale

«Festival dei festival» a Belgrado

BELGRADO 23

Un nuovo festival internazionale del cinema che per le sue caratteristiche punta a diventare un «festival dei festivali» ed ha assunto il titolo di «coraggioso nuovo mondo» è stato varato a Belgrado per celebrare il settantacinquesimo anniversario della scoperta dei fratelli Lumière. La manifestazione promossa dall'Assemblea comunale della capitale jugoslava (Municipio) col patrocinio del Presidente della Repubblica Maresciallo Tito si svolgerà 18 gennaio prossimo con un congresso internazionale.

Le pellicole verranno presentate suddivise in tre sezioni: la prima riguarderà essenzialmente i film premiati per il loro contenuto artistico; la seconda avrà per base le opere migliori dei giovani; la terza offrirà invece una panoramica dei film più importanti il cui tema si sia attenuto al rapporto fra l'arte e la società. Infine una parte si svolgerà in base ai temi per bambini.

Nel corso del otto giorni in cui si svolgerà la manifestazione verranno conclusi i 16 gennaio a Lumière. Tema particolare sarà per argomento tutte ed [illegible]

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

FOLKSTUDIO Alle 22 concerto jazz con Enrico Rava e Sun Ra

IL PUFF (Via dei Salumi 36 Tel. 5810721 - 5800989) Alle 22.30 Sommerume Fatti come [illegible]

LA TOLDA (Via Portuense 398 Porta Portese Tel. 5819177) Causa incidente attrezzi compagnia spettacolo sospeso.

NINO DE TOMMASO (Via della Paglia 32) Domani alle 21.30 Il Collettivo presenta Le baccanti di Euripide con Luigi Fontana Paolo Paoli Silva Vazquez Serafino Regia De Tomasso

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 Tel. 803523) Alle 17 fino a Natale in programma Quel tuo amore così fragile così disperato con C. Antonucci G. Tazzini [illegible] Regia di D. M[illegible]

QUIRINO (Tel. 660.485) Alle 17 fino a Natale in programma Sette spose per sette fratelli di Marco Vessilo F. Basile [illegible] B. Pinelli [illegible] Regia L. Morosi C. Pietrini Regia L. Squarzina

ROSSINI (Pzza S. Chiara Tel. 652770) Alle 21.15 Stabile di Prosa Romana di Checco e Anita Durante con I. Ducci in «Ah vecchiaia maledetta» di Eduardo Regia C. Durante

TEATRINO DEI CINQUASTORI (Via dei Panieri 57 Tel. 586605) Alle 22.30 F. Di Leo presenta «Nell'ospedale» con P. De Chiara M. Bilotti B. Montanari C. Spilanoni C. Delle Piane V. Iraci Reggi T. Di Mitri L. Cosenza

MARIONETTE TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico 32 Tel. 832.251) Sabato alle 16.30 Marionette A. Cettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella

TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 489538) Riposo

TEATRO DI VIA SALARIA 55 (Tel. 425409) Alle 21.30 eccezionale concerto della River Boat New Orleans Jazz Band di Alberico Di Meo

TEATRO TOR DI NONA (Via Acquasparta 16) Alle 21.30 «Atto senza parole» di Beckett con R. Bosier e «Finale di partita» Regia di G.C. Cortesi

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 45 Tel. 652.277) Alle 21.30 documenti sul Vietnam e la Cina «Offensiva del Tet» «Nuova Corea»

VALLE Riposo. Domani alle 21.15 la Cia T. San Babila presenta «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello Regia di Fantasio Piccoli

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 7303.318) La tortura delle vergini con H. Tom (VM 18) DR ◆ e il vista Marotta

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

ALFIERI (Tel. 290.251) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

AMBASSADE L'impossibilità di essere normale con J. Gould (VM 18) DR ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168) Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

ANTARES (Tel. 890.947) Topolino story DA ◆◆

APOLLO (Tel. 279.638) La confessione con V. Mondaini DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) «The Man Who Had Power Over Women»

ARISTON (Tel. 353.230) Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Borsalino con J.P. Belmondo G ◆

AVANA (Tel. 511.510) West side story con N. Wood M ◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137) Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) I girasoli con S. Loren S ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707) Concerto per pistola solista con A. Moffo G ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700) Airport con B. Lancaster DR ◆

CAPITOL (Tel. 393.280) Uomini e cobre con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

CARONICA (Tel. [illegible]) Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. [illegible]) Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242) Uomini e cobre con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

CINE GIOIELLO Immediata apertura

COLA DI RIENZO (350.584) Airport con B. Lancaster DR ◆

CORSO (Tel. 67.91.694) Metal con [illegible] (VM 14) A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

EDEN (Tel. 380.188) De Sade con K. Dullea (VM 14) DR ◆

EMBASSY (Tel. 870.245) Il presidente con A. Sordi SA ◆

EMPIRE (Tel. 857.627) Waterloo con R. Steiger DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591.0986) Airport con B. Lancaster DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736) Il presidente con A. Sordi SA ◆

FIAMMA (Tel. 471.100) Venga a prendere il caffè da noi con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) The adventurers (VM 14) DR ◆

GALLERIA (Tel. 673.267) Splendori e miserie di Madame Royale con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848) Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946) Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

GOLDEN (Tel. 755.002) La mette risale a ieri sera R. Vallone G ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326) Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano 37 Telefono 831.541) Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908) Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

MAZZINI (Tel. 351.942) Arizona si scatenò e li fece fuori tutti con A. Stephen A ◆

METRO DRIVE IN (Circolo no 60.30.243) I compari di San Sebastiano con V. Gassman A ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Nini Tirabusciò la donna che inventò le mosse) con M. Vitti SA ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869.493) La mandragola con P. Leroy (VM 18) SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285) Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera con U. Tognazzi (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Uomini e cobre con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271) Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635) Il clan degli uomini violenti con J. Gabin (VM 14) G ◆

PALAZZO (Tel. 493.661) Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

PARIS (Tel. 754.368) M.A.S.H. con D. Sutherland DR ◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622) Bullitt (in originale)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Ciao Gulliver con A. Campodifiori DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.658) Festa per il compleanno del caro amico Harold con K. Nelson (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012) L'inoffendibile invincibile Mr. Invisibile con D. Jones C ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103) L'impossibilità di essere normale con F. Gould (VM 18) DR ◆◆

REALE (Tel. 580.234) Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

REX (Tel. 864.165) Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

RITZ (Tel. 837.481) Il debito coniugale con O. Orlando C ◆

RIVOLI (Tel. 460.883) Anonimo veneziano con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Le castagne sono buone con G. Morandi (VM 14) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549) Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

RONY (Tel. 870.504) Il buco nella parete con A. Stewart (VM 18) DR ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.439) Il sasso in bocca con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023) Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581) Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) I guerrieri con D. Sutherland A ◆◆

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462.390) Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TIRRENO (Tel. 689.619) Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.000) Un elmetto pieno di fifa con Bourvil SA ◆

UNIVERSAL Cromwell con R. Harris DR ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

VITTORIA (Tel. 571.357) Cromwell con R. Harris DR ◆◆

Seconde visioni

ACILIA Addio Jeff con A. Delon DR ◆◆

ATLANTIC Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆

AURELIA La legione di Cleopatra con [illegible] SM ◆

ADRIACINE Riposo

AFRICA Le piste dei migliori con [illegible] Kennedy A ◆

AIRONE Le avventure di Pinocchio DA ◆◆

ALASKA I giovani tigri con M. Mill (VM 18) A ◆

ALBA La vendetta del gobbo di Parigi con P. [illegible] A ◆

ALCE I falsari con R. Hudson SA ◆

AMBASCIATORI Assassino fantasma con [illegible] (VM 14) G ◆

AMBRA JOVINELLI La tortura delle vergini con H. Tom (VM 18) DR ◆ Città [illegible]

ANIENE I mammasantissima con N. Manfredi G ◆◆

APOLLO I lupi attraccano in branco con R. Hudson DR ◆

AQUILA La porta della chiave con H. Drew G ◆

ARALDO Tre contro tutti con [illegible] A ◆◆◆

ARCO Il crimine d'amore con Mal[illegible] S ◆

ARIEL Fedora con [illegible] (VM 18) S ◆

ASTOR Metello con M. Ray DR ◆◆◆◆

AUGUSTUS I girasoli con S. Loren S ◆◆

AURELIO La bambola di Pechino con V. Di [illegible] G ◆